



# COMUNICATO

Nuoro, 07.10.2019

**Oggetto: Scelte di trasferimento alternative sul diritto all'assistenza.**

Cari Compagni/e,

ESISTE un documento inviato dalla DCRISUM ad alcuni neo CS2018 in attesa da tempo di risposte sulla L.104, questo DOC. obbliga gli stessi ad una scelta, naturalmente celere e tassativa, perché dopo tutto il tempo preso dalla nostra Amministrazione per affrontare “*l’annoso problema*”, **le risposte in tempi brevissimi devono essere date dai lavoratori**... Che sia uno scherzo non è dato saperlo, però, mettere ad un bivio un lavoratore già con l’acqua alla gola, non solo è offensivo ma lesivo del diritto pubblico, per coloro i quali in maniera dignitosa, provano ad assistere i propri cari affetti da patologie incurabili o handicap riconosciuti da commissioni sanitarie, sovraordinate FORTUNATAMENTE ai VVF.

Il modus operandi di tali Note, priva i lavoratori del loro diritto, non riconoscendo di fatto la sede richiesta ed anzi rilanciando di contro alternative che sollevano il dubbio su quale sia il male minore. L’idea di “*avvicinar a casa ma non troppo*” il personale qualificato, da un nuovo significato alle parole “*vicino casa*”.. la realtà invece e che si danno numeri a caso, ottenuti da algoritmi incomprensibili, su:

- 1) distanze ridotte.... ma solo sulla carta (chissà in quale sede finiranno nel nuovo comando alternativo);
- 2) nuovo comando proposto, differente dal diritto legittimo (che con la propria organizzazione interna, potrebbe danneggiare ulteriormente il lavoratore ricattato della scelta).

Il personale che chiede il riavvicinamento a casa, ad esempio al Comando di Nuoro, ha ricevuto proposte davvero alternative! Estrapolando dalle note: CIT. - “*La S.V. al fine di prestare assistenza...(omissis).....potrà tuttavia essere assegnato nelle seguenti sedi:*

*1)Sassari (certo risulta essere in Sardegna);*

*2)Roma (rimane sempre la capitale)”.*

Come citato precedentemente, tale scelta non solo è obbligatoria, ma nell’ultimo capoverso della disposizione di servizio, è rafforzata da **ULTIMATUM**. CIT. - “*In mancanza di detta manifestazione di disponibilità non si potrà procedere con il trasferimento temporaneo*”. Come dire: “*io ti voglio aiutare, ma solo alle mie condizioni*”.

Ora, pur scritto correntemente in lingua italiana, nella probabile bontà d’animo di voler venire incontro ai lavoratori, appare evidente il poco celato ricatto, che costringerà l’interessato a scelte comunque infelici nei confronti dei propri assistiti. In tutta franchezza quello che si evince da questa vicenda è l’aver compreso che come Amministrazione non si è riusciti ad affrontare seriamente quello che alcuni ritengono un problema, anzi di contro è palese la volontà che in

alcuni Comandi, dichiarati con reali esuberi, sia stato applicato diverso trattamento, ovvero è stato garantito con trasferimento il giusto riconoscimento ai lavoratori... allora ci chiediamo: NUORO perché no!!? Beh noi no, del resto siamo un Comando di periferia, pure ISOLANO, ma che pretendiamo!

Però giusto per comprendere le dinamiche MINISTERIALI, gradiremmo rilevare il danno provocato dai 4 spostamenti richiesti verso il nostro Comando, che ci teniamo a sottolinearlo, **non vanta certo esuberi come dichiarato nelle indagini prodotte a livello nazionale**.

Il Comando di Nuoro oggi, non solo non è da considerare tra quelli in esubero di personale, a nessun titolo o qualifica, ma oltre ad aver avuto numerosi pensionamenti di qualificati (ed ancora ne avremo i prossimi mesi), si trova nella condizione di chiudere uffici interni ed al pubblico. Ha al suo attivo un solo Dirigente, in barba ad ogni pianta organica (dove trasferimenti d'ufficio non hanno posto il problema di esuberi o vacanze, probabilmente pesi e misure non coincidono tra operativi e funzionari), ed il personale Amministrativo è ridotto a meno di 1/3. Tutto questo senza senza considerare che oramai, troppo spesso si riduce il dispositivo del soccorso tecnico urgente per carenza personale, sospendendo le ferie al personale operativo. **Un Comando dove il Comandante è costretto ad intervenire direttamente sulle incombenze e sui settori è lontano da quello descritto dalle analisi di questa Amministrazione, anzi la stessa dimostra che può tranquillamente abbandonare a se stesso anche un Comandante, quando questo si trova al di là del mare.**

**Del resto si sa.. noi Sardi siamo abituati a rimboccarci le maniche, ma adattarsi e risolvere da soli i problemi non aiuta ne lo sviluppo nel territorio, ne da risposte in termini di soccorso al cittadino che paga un SERVIZIO (non di certo ridotto)...**

**Avremo voluto comprendere il senso di queste Note inviate ai singoli CS, scrivendo all'amministrazione, ma questo significava dare per scontato che qualcuno ci stesse a sentire, ma soprattutto ascoltasse le ragioni esposte, senza replicare le noiose accuse di tenere solo al tesseramento, scuse poi fatte da chi non ha solitamente argomenti per controbattere.** Oggi purtroppo non si vogliono ascoltare le OO.SS. siamo in un'epoca dove lo stesso lavoratore è convinto si stia meglio senza sindacato.. COSI' RAGIONA LO STOLTO... purtroppo il peggio arriva da chi vede l'O.S. come un ostacolo, solo perché mira ad avere campo libero nelle proprie scelte, **troppo spesso poco democratiche.**

La realtà sarda, se a qualcuno fosse sfuggito questo particolare, è che la Sardegna è un'isola... ed il Comando di Nuoro con la propria orografia estremamente complessa è un'isola nell'isola, pertanto tale condizione, comprese le distanze che ci separano al nostro interno e dalla "terra ferma", **in qualsiasi amministrazione pubblica sarebbero divenuti elementi fondamentali per implementare il personale, non certo ridurlo. Ci occupiamo di soccorso pubblico e questo fondamento dovrebbe porre le basi affinché questa splendida isola raggiunga la condizione di essere autosufficiente e non di elemosinare numeri su VVF, CS/CR, IA, AMM., FUNZ. Ecc.**

In Conclusione l'accordo aggiuntivo al C.C.N.L. e le successive integrazioni inerenti i trasferimenti extra organico del personale qualificato, sarebbe già motivazione sufficiente per declinare l'invito FORZATO di scegliere tutto fuorché casa propria, gli accordi non vanno trasgrediti per trovare soluzioni alternative. Porsi il problema reale del perché così tanta gente ricorre alle leggi speciali di tipo sanitario, aprirebbe gli occhi a molti, perché ci si renderebbe conto che oggi i casi sanitari, "ANNO 2019", sono all'incirca quadruplicati nel nucleo familiare italiano, **questo pertanto non deve esporre i VVF all'agogna mediatica.** I VVF di contro sono lavoratori che nonostante tutto, provano a regalare un futuro al proprio nucleo familiare, alla propria carriera e professionalità, anche davanti ad un'amministrazione cieca, che rincorre demoni o possibili furbi.

Noi FP CGIL VVF NUORO chiediamo a gran voce "**trovate i furbi se come dite ci sono, denunciateli e licenziateli**", perché danneggiano seriamente il diritto all'assistenza di un individuo affetto da Handicap. Ma per favore smettiamola di accusare e additare chi usufruisce di leggi speciali, come dei privilegiati. Augurare questo privilegio a tutti probabilmente renderebbe più comprensibili certe sfumature familiari. **Lavorare per garantire ai propri assistiti il giusto futuro è un diritto, accusare invece, solo perché no si ha la capacità di riconoscere chi abusa oppure semplicemente, non si ha la forza di denunciare, dimostra solo, pochezza e incapacità da parte degli accusatori.**

Vorremmo scrivere: attendiamo fiduciosi positivo riscontro... ma siamo consapevoli che l'unica risoluzione al problema generato da tali scelte, avrà soluzione solo nelle aule di un tribunale, dove a far la differenza saranno gli accordi, i numeri reali ed il diritto dell'assistito.

Distinti Saluti.

Il Coord.FP CGIL VVF Nuoro